



sono stati, e sono, molti, ma soprattutto eterogenei, nella stanza del sindaco entra davvero il mondo più di quanto si possa immaginare stando al di fuori. Nella stessa giornata può capitare di dover ricevere un imprenditore che viene a proporti un investimento importante per il tuo comune ed un giostraio che si raccomanda che non venga cambiato il posto al suo stand!! Occorre essere sempre pronti ad ascoltare, capire, riflettere per poter operare le scelte giuste, sperando che siano quelle giuste. Ma solo chi non agisce o non sceglie non sbaglia ed errare è umano, però è anche essenziale, quando ci si accorge di aver sbagliato, correggere il tiro. Questi primi mesi sono stati intensi di incontri, di contatti con le varie istituzioni con le quali ci dobbiamo rapportare, di sedute di studio e di approfondimento delle varie tematiche che sono presenti anche in piccole realtà come la nostra e che necessitano di essere ben conosciute per poter essere portate avanti. Insomma si potrebbe dire che questi primi mesi sono serviti per imparare e capire come muoversi, a scaldare i motori, insomma. Intanto proseguono i lavori che erano già stati programmati dalla precedente amministrazione

**C**ari concittadini e care concittadine, sono già trascorsi otto mesi dal mio insediamento e mi pare necessario cominciare a fare una sorta non dico di bilancio, ma di riflessione su quanto accaduto in questo periodo. È difficile individuare da dove iniziare, gli impegni

e nel contempo portiamo avanti le nostre progettualità, studiando modalità di finanziamento e tempi di attuazione con particolare attenzione alla riqualificazione dei centri storici che ancora non sono stati risistemati e al potenziamento dei servizi. Certo è che il momento è delicato, la crisi economica bussa anche da noi, emergono nuove povertà con le quali dobbiamo rapportarci, lavorando sul bilancio per il prossimo anno dobbiamo fare i conti con i tagli sempre più pesanti che la finanziaria opera nei confronti dei comuni, e per quelli piccoli come il nostro questi tagli mettono letteralmente in pericolo la sopravvivenza: si tagliano i fondi, si limitano le possibilità di spesa ma si aumentano gli obblighi cui dover assolvere. Pertanto è necessario operare dei tagli dolorosi, ma necessari, perché i servizi scolastici (mense, trasporto, supporto per le attività didattiche che senza l'intervento dell'amministrazione comunale non sarebbero possibili, stante i tagli enormi effettuati anche sulla scuola) sono la nostra priorità, come mantenere al meglio l'assistenza sociale e tutte quelle scelte che concorrono a rendere più vivibile il nostro paese per tutti, giovani ed anziani, (abbiamo chiesto in Regione un finanziamento per poter ampliare il nido e dare risposte più consone alle famiglie, avendo presente la differente fisionomia della struttura familiare come si è andata delineando negli ultimi tempi e che richiede sempre più interventi di tal genere): questo impegno ci coinvolge in maniera totale divenendo nel contempo uno stimolo ed un avvertimento a non abbassare la guardia e noi non la abbasseremo, venderemo cara la pelle dell'orso.. Dandovi appuntamento per la prossima uscita, invio un caloroso saluto a tutti

*Silvana Totti*



**Comune di Cinigiano**